

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
QUADRO PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA 2011**

La Regione Lombardia, nella persona del Assessore all'istruzione, formazione e lavoro, Gianni Rossoni

e

Le Province Lombarde, nella persona,

per la Provincia di Bergamo, dell'Assessore
per la Provincia di Brescia, dell'Assessore
per la Provincia di Como, dell'Assessore
per la Provincia di Cremona, dell'Assessore
per la Provincia di Lecco, dell'Assessore
per la Provincia di Lodi, dell'Assessore
per la Provincia di Mantova, dell'Assessore
per la Provincia di Monza Brianza, dell'Assessore
per la Provincia di Milano, dell'Assessore
per la Provincia di Pavia, dell'Assessore
per la Provincia di Sondrio, dell'Assessore
per la Provincia di Varese, dell'Assessore

VISTI

- la Legge regionale 28 settembre 2006, n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il Capo I "Articolazione delle competenze" ed il capo X "Crisi occupazionali";
- l'art. 2 comma 36 della legge 22 dicembre 2008 n. 203, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 4, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 che consente di disporre, sulla base di specifici accordi, in deroga alla vigente normativa, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;
- l'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;
- l'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il decreto interministeriale del 19 maggio 2009 n. 46441;
- l'art. 2, commi da 136 a 141, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e successive modificazioni;
- l'art. 1, commi da 29 a 34, della legge 13 dicembre 2010 n. 220;
- l'accordo tra Governo e Regioni del 12 febbraio 2009 sugli Interventi di sostegno al reddito ed alle competenze nel quale si concorda che il sistema degli ammortizzatori in deroga costituisce uno sforzo congiunto tra Stato e Regioni collegato all'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- l'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010, siglato fra Regione Lombardia e parti sociali il 4 maggio 2009 e le successive modifiche e integrazioni dello stesso;
- il Patto per le Politiche Attive sottoscritto dalla Regione Lombardia e dalle Parti Sociali il 16 giugno 2009 e le successive modifiche e integrazioni dello stesso.
- l'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2011, siglato fra Regione Lombardia e parti sociali il 25 febbraio 2011 che, nella logica della semplificazione, definisce le linee guida per la concessione di trattamenti di sostegno al reddito in deroga alla vigente normativa;
- la DGR n. IX/1470 del 30 marzo 2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011.

- il PATTO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO 2011 approvato dalle parti sociali in data 25 marzo 2011 e comunicato alla Giunta regionale che ne ha preso atto con deliberazione n. del

CONSIDERATI

- la necessità di fornire continuità di protezione sociale ai lavoratori che sono colpiti da sospensioni e cessazioni dell'attività produttiva rendendo più stringente ed efficace il rapporto tra utilizzo degli ammortizzatori e le politiche attive finalizzate alla crescita delle competenze in azienda e/o per favorire la rioccupazione;
- i principi fondamentali del nuovo Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga del 25 febbraio 2011, tra cui il richiamo alle responsabilità delle parti nell'accesso allo strumento, in stretta correlazione con l'attivazione degli strumenti di Politica del Lavoro, fortemente orientati verso la ricollocazione dei lavoratori pure con il concorso di risorse pubbliche, private e paritetiche sociali in chiave sussidiaria finalizzate ai percorsi di riqualificazione e ricollocazione;
- il citato art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed i successivi accordi attuativi, che tratteggia un nuovo modello di responsabilità istituzionali e di flussi procedurali per il riconoscimento dei trattamenti di sostegno al reddito in deroga ad una più ampia platea di lavoratori;
- le competenze istituzionali e l'esperienza operativa maturata dalle Province lombarde rispondenti appieno alle funzioni assunte dalle Province a seguito del trasferimento di competenze in materia di lavoro definito dal D.lgs 469/97, nonché a quanto stabilito dalla L.R. 22/2006, art. 4 *"Competenze delle Province"*, nell'affrontare le situazioni di crisi e la messa in atto di interventi di sostegno e sviluppo del mercato del lavoro locale attraverso un'attenta programmazione atta a valorizzare le competenze dei diversi attori istituzionali sul territorio, delle parti sociali e dei corpi intermedi in una logica di corresponsabilità e compartecipazione.

CONCORDANO CHE

- compete alle Amministrazioni Provinciali l'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei datori di lavoro di cui al punto 1.4 dell'Accordo Quadro del 25 febbraio 2011, relative all'intervento A, nel rispetto di quanto contenuto nel citato Accordo e nei suoi allegati, comprese le integrazioni e modifiche che l'accordo medesimo dovesse subire durante il periodo di vigenza;
- al fine di garantire omogeneità sul territorio regionale dell'applicazione dell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2011, la Regione, in accordo con le Province, si impegna alla predisposizione di un documento di linee guida comuni che porti alla definizione dei modelli procedurali, dei flussi informativi e degli strumenti informatici di cooperazione applicativa necessari per la promozione, la gestione ed il monitoraggio delle iniziative di politica attiva e di sostegno al reddito, promosse in attuazione degli accordi citati in premessa;
- Regione e Province si impegnano nella promozione di politiche attive che favoriscano il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, accompagnino il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. A tale scopo la Regione si impegna a promuovere tutte le iniziative necessarie, in accordo con le Province, per valorizzare la programmazione territoriale mediante il coinvolgimento

attivo del partenariato istituzionale economico e sociale locale anche attraverso strumenti di programmazione negoziata favorendo i processi di riconversione e recupero delle aree interessate;

- Regione e Province si impegnano per i rispettivi ambiti di responsabilità, anche con il coinvolgimento delle parti sociali locali:
 - alla creazione di percorsi di condivisione di monitoraggio e conoscenza delle situazioni di crisi;
 - alla definizione ed attuazione di flussi utili allo scambio di informazioni che favoriscano la programmazione di politiche per il lavoro e lo sviluppo territoriale, anche attraverso strutture tecniche preposte, che definiscano modalità di raccolta, scambio e diffusione dei dati e delle informazioni;
- Regione, in raccordo con le Province, conferma l'impegno, per l'attuazione del presente protocollo di intesa, a dare continuità all'attività del gruppo tecnico di lavoro permanente con rappresentanti delle parti scriventi e/o delle proprie strutture tecniche.

Milano, 2011.

Per Regione Lombardia, _____

Per la Provincia di Bergamo, _____

Per la Provincia di Brescia, _____

Per la Provincia di Como, _____

Per la Provincia di Cremona, _____

Per la Provincia di Lecco, _____

Per la Provincia di Lodi, _____

Per la Provincia di Mantova _____

Per la Provincia di Monza Brianza _____

Per la Provincia di Milano, _____

Per la Provincia di Pavia, _____

Per la Provincia di Sondrio, _____

Per la Provincia di Varese, _____